

## L'isola pianeta e altri Settentrioni



Il reportage del viaggio di **Giorgio Manganelli** in Islanda, è il racconto di un sogno che accompagna l'autore sin dagli anni dei viaggi a Roma, a bordo del filobus 62 da via Nomentana a piazza San Silvestro.

Tra le pagine emerge la **segreta essenza dell'isola** che si fa agli occhi dell'autore significativamente un pianeta dove il mondo fisico ha caratteri preumani, folli e spaventosi dove regna, forse di più ma diversamente da altri luoghi, la solitudine. Nel paesaggio, **pieno di simboli** del grande nord vive l'ultima tribù europea in una terra non toccata dalla volgarità.

L'autore, morto a Roma nel 1990, scrittore saggista e traduttore stimato da Italo Calvino, nelle sue numerose opere narrative, o di divagazione, rimane fedele a un'immagine "manieristica" della letteratura come costruzione artificiosa di un mondo sub o sur-reale, dove si colgono i risvolti più angoscianti e paradossali della realtà.

Tra i suoi romanzi più celebri: "Hilarotragoedia" (1964), "Agli dei ulteriori" (1972), "Pinocchio: un libro parallelo" (1977), "Centuria" (1979), "Amore" (1981), "Discorso dell'ombra e dello stemma" (1982) e "Dall'inferno" (1985).

### **L'isola pianeta e altri Settentrioni**

**Edizione** Piccola biblioteca Adelphi

**Pagine** 270

**Prezzo** 15 euro